

# Lettere | OPINIONI

## PARERE DA ESPERTO

### La chimica è più pericolosa delle zanzare

Nella riunione di Pontestura del 5 marzo sul tema «zanzare», non si è dato spazio ad interventi del pubblico, per l'ora tarda. Senza dubbio le relazioni dei tecnici sono state interessanti e coinvolgenti: in sostanza la lotta alle zanzare è da proseguire con metodi biologici, secondo i programmi della Regione Piemonte, ma è ora indispensabile un allargamento dell'area trattata alle province limitrofe, anche in territorio lombardo.

A nome del gruppo medici di Legambiente e del W.W.F., desidero però qui affermare, con profonda convinzione, che assolutamente non è pensabile di poter aggiungere in territori già troppo inquinati, altri veleni chimici per eliminare qualche zanzara in più. Teniamo ben presente che le zanzare agiscono per tre mesi all'anno, mentre i prodotti chimici possono restare gravemente inquinanti per anni (non solo per l'uomo, ma anche per pesci, anfibi, uccelli e... libellule!). Forse che i Comuni sceglieranno di far testare mensilmente in ogni fonte pubblica o privata i veleni chimici immessi eventualmente nelle falde idriche??

Noi siamo convinti che il Servizio Sanitario Nazionale, che è ovviamente anche Servizio di Prevenzione, non darà mai il suo assen-

so ad un pericoloso aumento dei rischi per le nostre popolazioni, com'è noto già notevolmente penalizzate sotto l'aspetto tumorale. Oltretutto il pericolo delle zanzare per la salute umana in Italia è assolutamente eccezionale e non tale da giustificare i provvedimenti di cui sopra.

Se poi privati ed enti pubblici, in giardini e cortili, vogliono usare come anti-zanzare, nei tre mesi estivi, il Piretro naturale (CEE autorizzato), questo è senz'altro possibile ed utile.

dr. Secondo Guaschino  
ematologo,  
ex primario ospedaliero

Venerdì 11 marzo -  
- 2005 -